



CONVENZIONE OPERATIVA **Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)**

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "ISPRA") con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, C.A.P. 00144 Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente Bernardo De Bernardinis, nato a Genova il 21/04/1948.

E

Il Ministero per lo sviluppo economico - Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche, con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto n. 33, Partita IVA n. 80230390587, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Franco Terlizzone (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentato, in virtù della delega n. 0023500 del 1/10/2015 da Ilaria Antoncetti nata a Bari il 11/01/1987.

E

La **Regione Lombardia**, con sede e domicilio fiscale in Milano, via Piazza Città di Lombardia n. 1, Codice Fiscale 80050050154 e Partita IVA n. 12874720159, agli effetti del presente atto rappresentata, in virtù della delega n. 8622 del 1/10/2015, dall' Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Claudia Maria Terzi, nata a Osio Sotto (BG) il 30/9/1974.

E

I Parchi Val di Cornia S.p.A., con sede e domicilio fiscale in Piombino (LI), via Giovanni Lerario n. 90, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01091280493, legalmente rappresentata dal Luca Sbrilli, nato a Piombino (LI), il 12/08/1965, come sostituito da Francesco Ghizzani Marcia nato a Piombino (LI), il 17/08/1977 rappresentato, in virtù della e-mail del 19/01/2016 dal direttore Silvia Guideri nata a Roma il 7/10/1963.

E

Il Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, con sede e domicilio fiscale a Gavorrano (GR), Piazzale Livello 240/Pozzo Impero snc, Codice Fiscale 92050360533 e Partita IVA n. 92050360533, legalmente rappresentato dal Presidente Luca Agresti come sostituito da Lidia Bai ovvero, agli effetti del presente atto, rappresentato in virtù della delega n. 1 del 30/09/2015 dal direttore Alessandra Casini nata a Grosseto il 24/04/1964.

E

Il Parco Minerario dell'isola d'Elba S.r.l., (di seguito denominata "Parco Minerario") con sede e domicilio fiscale in Rio Marina (LI), via Magenta n. 26, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01038100499 legalmente rappresentato dal Presidente Idilio Pisani, nato a Portoferraio (LI) il 10/04/1951.

E

Il Parco Museo delle Miniere dell'Amiata, con sede e domicilio fiscale in Piancastagnaio (SI), via Grossetana n. 209, Codice Fiscale 90016140528, legalmente rappresentato dal Presidente Luigi Vagaggini, nato a Piancastagnaio (SI) il 02/08/1951, agli effetti del presente atto in virtù del decreto di nomina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. dec/min/005 del 16/01/2015.

E

Il Consorzio del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna, (di seguito denominato "Parco GSAS") con sede e domicilio fiscale in Iglesias (CI), via Monteverdi n. 16, Codice Fiscale 50020080926, legalmente rappresentato dal Commissario Straordinario, in virtù della Nomina Ministeriale n. 314 del 03/12/2013, nato a Gonnese (CI) il 23/10/1958.

E

Il Museo Minerario della Bagnada (di seguito denominata "Miniera Bagnada"), con sede e domicilio fiscale in Lanzada (SO), via S. Giovannin n. 432, Codice Fiscale 00111620142 e Partita IVA n. 00111620142, legalmente rappresentato dal Sindaco Protempore Negrini Marco, nato a Sondrio il 5/08/1962.

E

L'Ecomuseo delle Miniere di Gorno, con sede e domicilio fiscale in Gorno (BG), via della Credenza n. 8, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00652160169 legalmente rappresentato dal Sindaco-pro tempore Quistini Valter nato a Charleroi (Belgio) il 19/04/1960 come sostituito da Giampiero Calegari nato a Bergamo (BG) il 25/11/1950.

E

L'Unione dei Comuni Montani delle Valli Chisone e Germanasca (di seguito denominata "**Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca**"), con sede e domicilio fiscale in Perosa Argentina (TO), via Roma n. 22, Codice Fiscale 94571810012 e Partita IVA n. 94571810012, agli effetti del presente atto rappresentata, in virtù della Convenzione di Gestione del 22/06/2009, dal sig. BARET Carlo Emilio (Presidente e legale rappresentante della società di gestione LA TUNO SRL), nato a Perosa Argentina (TO), il 17/01/1954."

E

L'Associazione Ad Metalla (di seguito denominata AD METALLA) senza fini di lucro, con sede e domicilio fiscale in Malonno (BS) Via Volpera n. 10 Codice Fiscale 90016990179, legalmente rappresentata dal Presidente Zaina Gilberto, nato a Malonno (BR) il 29/01/1968.

E

Il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche (di seguito denominato "Parco dello zolfo delle Marche"), con sede e domicilio fiscale in Pesaro, viale della Vittoria n. 117, Codice Fiscale 92038950413, legalmente rappresentato dal Presidente Evangelisti Carlo nato a Novafeltria (RN) il 22/03/1947.

E

La **Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria - Villaggio Minerario di Formignano** senza fini di lucro, con sede e domicilio fiscale in Cesena (FC), Via Formignano snc, Codice Fiscale 90028250406, legalmente rappresentato dal presidente Gentili Lanfranco ovvero agli effetti del presente atto rappresentato, in virtù della delega n. 01 del 30/09/2015 dal segretario Vania Santi nato a Cesena (FC), l'11/06/1969.

E

Il Comune di Casteltermini, gestore della **Miniera Museo di seguito denominata "Cozzo Disi"**, con sede e domicilio fiscale in Casteltermini (AG), piazza Duomo n. 3, codice fiscale 80001770843 e partita IVA n. 01322790849, legalmente rappresentato, in virtù della Convenzione stipulata tra il Comune di Casteltermini e l'Assessorato Beni Culturali della Regione Siciliana in data 15/11/2013, dal Sindaco pro-tempore Sapia Alfonso nato a Melilli (SR), il 23-02-1955.

E

L'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (di seguito denominata "AIPAI") senza fini di lucro, con sede legale in Terni, piazzale Antonio Bosco n. 3/A, Codice Fiscale 97211950155 e Partita IVA n. 01392380554, legalmente rappresentata dal presidente Giovanni Luigi Fontana, nato a Schio (VI), il 19/04/1951.

E

L'ANIM - Associazione Nazionale Ingegneri Minerari senza fini di lucro, con sede legale in Roma, in Via di S. Costanza n. 7, Codice Fiscale 97007200583 e Partita IVAn. 02150991004, legalmente rappresentata/o dal Presidente Ing. Domenico Savoca, nato a Roccalumera (ME) il 27/07/1953.

E

Il Consiglio Nazionale dei Geologi (di seguito denominato "C.N.G.") con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vittoria Colonna n. 40, Codice Fiscale 80067250581 e Partita IVA n. 02119921001,

legalmente rappresentata/o dal Presidente Gian Vito Graziano nato a Palermo il 24/03/1961 come sostituito da Francesco Peduto nato a Salerno il 23/04/1958.

E

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede e domicilio fiscale in Aosta, Piazza Deffeyes, 1, Codice Fiscale 80002270074 e Partita IVA n. 00368440079, legalmente rappresentata dal Presidente della Regione Augusto Rollandin nato a Brusson (AO) il 13/06/1949.

PREMESSO CHE:

1. In data 02 ottobre 2015, presso l'Expo di Milano, le Parti hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa (ratificato con Disposizione Direttoriale n. 1000/DG ISPRA del 04 novembre 2015) finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA e i parchi e musei geominerari distribuiti sul territorio nazionale e favorire la creazione di una "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani" (ReMi) nonché avviare proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore;
2. In data 15 febbraio 2016, con lettera protocollo n. 11598 a firma del Presidente ISPRA, Bernardo De Bernardinis, si è costituito il Comitato di Coordinamento della "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani" (di seguito Comitato);
3. In data 24 febbraio 2016, in occasione della prima Riunione della Rete, è stato approvato il regolamento di funzionamento del Comitato (Verbale n. 1/2016 pubblicato al link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/museo/file/VerbaleRiunioneReMi24febbraio2016.pdf>);
4. In data 27 giugno 2016, la Regione Valle d'Aosta, per il tramite del proprio rappresentante presente alla riunione del Comitato della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. n. 632 del 13 maggio 2016, ha formalmente richiesto di aderire alla "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani"; richiesta inoltrata con nota inviata tramite PEC prot. n. 5550/AER del 28 giugno 2016;
5. In data 27 giugno 2016, nel corso della seconda Riunione di Rete, il Comitato di Coordinamento ha approvato la richiesta di adesione della Regione Valle d'Aosta di cui sopra, formalizzando l'adesione con PEC prot. n. 40616 del 07 luglio 2016;
6. L'art. 3 del Protocollo d'Intesa individua gli strumenti di attuazione del Protocollo con la stipula di apposite convenzioni tra i vari firmatari a carattere non oneroso;
7. La presente Convenzione Operativa costituisce specifico strumento di attuazione del Protocollo d'Intesa;
8. I soggetti sottoscrittori del presente atto, già firmatari del Protocollo d'Intesa ISPRA, nonché i nuovi aderenti (art. 3 del "Regolamento di Funzionamento del Comitato di Coordinamento della Rete"), si

- impegnano a rispettare tutte le previsioni e le pattuizioni previste dalla presente Convenzione Operativa e accettano le finalità dell'accordo condividendone gli obiettivi e tutte le attività, nonché le determinazioni del Comitato di Coordinamento che individuerà le linee di attività da assegnare a specifici gruppi di lavoro (Allegati tecnici alla Convenzione);
9. Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e promozione dei temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;
10. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP (ora ANAC), intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati tecnici da 1 a 4 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione è finalizzata a definire le linee di attività e le modalità di avvio di proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore attraverso il perseguimento degli obiettivi generali fissati nel Protocollo d'Intesa di istituzione della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani.

Finalità e linee di attività della ReMi promossa da ISPRA:

1. promuovere in tutto il paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del copioso e variegato patrimonio minerario dismesso (Allegato tecnico n. 4 alla convenzione)
2. creare un forum permanente che si occupi di sensibilizzare in vario modo le Istituzioni ed i cittadini verso una maggiore attenzione al patrimonio minerario dismesso, per promuovere la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte diffuse sul territorio nazionale (Allegati tecnici n. 1-4 alla convenzione);
3. attuare uno scambio costante di informazioni dove confrontarsi su terreni comuni, progetti, obiettivi e strumenti da mettere in campo per la valorizzazione dei siti, attraverso comunicazioni inviate tramite e-mail e scambi documentali, anche su canale ftp inserito sul sito ReMi in costruzione (Allegato tecnico n. 4 alla convenzione).

4. sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento dei parchi minerari italiani nelle reti e negli organismi internazionali che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo "culturale, responsabile sostenibile" (Allegati tecnici nrr. 1-4 alla convenzione);
5. analizzare e proporre soluzioni compatibili riguardo al problema normativo della messa in sicurezza e bonifica dei siti, insieme alle Regioni ed agli Enti Locali, non trascurando l'aspetto della legislazione prioritariamente alla valorizzazione del patrimonio e del paesaggio minerario (Allegati tecnici nrr. 1-3 alla convenzione)
6. analizzare e porre soluzioni in merito per l'individuazione ed il miglioramenti degli strumenti normativi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio minerario antico e moderno ed anche del patrimonio mineralogico (Allegati tecnici n. 2 e n. 3 alla Convenzione);

ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

ISPRA, insieme a tutti i soggetti interessati, già firmatari del Protocollo d'Intesa ed i nuovi aderenti a ReMi, ha il compito di svolgere attività tecniche indirizzate al perseguimento delle finalità e degli obiettivi generali attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro multidisciplinari che opereranno nell'ambito delle tematiche di propria competenza.

Per ciascun Gruppo di Lavoro, su specifiche aree di attività, sarà identificato un responsabile per coordinare il lavoro che, in stretta collaborazione con il coordinatore generale della Rete, definirà le azioni da intraprendere, fisserà gli obiettivi, le tempistiche e informerà sullo stato di avanzamento dei lavori del gruppo anche in occasione delle riunioni del Comitato di Coordinamento della ReMi.

Si rimanda agli appositi Allegati Tecnici per la definizione dei gruppi di lavoro e del dettaglio dei tempi per ciascuna linea di attività.

Il coordinamento tecnico di tutte le attività tra i vari soggetti è affidato al coordinatore generale della Rete.

ART.4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di stipula e termina il 02 ottobre 2018, in linea con il Protocollo d'intesa.



ART. 5

(Costi)

Le Parti convengono che, di norma, ciascun soggetto firmatario sosterrà in proprio le spese di viaggio/trasferta per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo.

La presente Convenzione Operativa è stipulata a titolo gratuito e non comporta oneri di spesa a carico del bilancio degli Enti Statali e Regionali (ISPRA, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Valle d'Aosta).

ART. 6

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione per ISPRA è la dott.ssa Agata Patanè, coordinatore generale della Rete nazionale dei Parchi e Musei Minerari italiani, del Servizio Attività Museali ISPRA.

I responsabili di Convenzione per ciascuna Parte sono i referenti già nominati e da nominarsi all'interno del Comitato di Coordinamento.

ART. 7

(Compiti delle Parti)

Il dettaglio delle attività è riportato negli Allegati 1, 2, 3 e 4 alla presente Convenzione come di seguito denominati:

- Allegato 1: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle "*Schede di Censimento*"
- Allegato 2: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle "*Schede di ICCD per Siti minerali culturali*"
- Allegato 3: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'analisi e la redazione di una *proposta tecnico-normativa di riferimento*
- Allegato 4: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnica per sostenere gli obiettivi generali di *comunicazione e promozione* nrr. 1,2,3,4 ai sensi dell'art. 2 del presente atto.

ART. 8

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.



Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 9

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

ART. 10

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione ed approvazione dell'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani".

ART. 11

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 25 giorni e/o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con posta elettronica certificata (PEC), salvo il completamento delle attività in corso.

ART. 12

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 13

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio nelle proprie sedi così come specificato a margine del presente atto.

ART. 14

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 15

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 16

(Variazione attività previste)

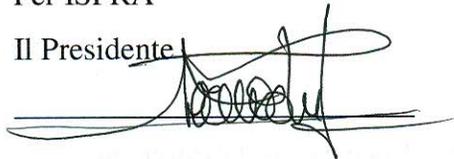
Qualora lo si ritenga indispensabile, il Comitato di coordinamento potrà prevedere ipotesi di modifica delle attività da comunicare alle Parti allegando il documento tecnico operativo di riferimento aggiornato.

Roma, li _____

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nel rispetto dell'art 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

Per ISPRA

Il Presidente



per il Ministero per lo Sviluppo Economico

per il la Regione Lombardia

per i Parchi Val di Cornia S.p.A



per il Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane

per il Parco Minerario dell'Isola d'Elba S.R.L.

per il Parco Museo delle Miniere dell'Amiata

per il Consorzio del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna

per il Museo Minerario della Bagnada

per l'Ecomuseo delle Miniere di Gorno

per l'Unione dei Comuni Montani delle Valli Chisone e Germanasca (di seguito denominata "Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca")

per l'Associazione Ad Metalla

per il Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche

per la Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria - Villaggio Minerario di Formignano,

per il Comune di Casteltermini

per l'AIPAI - Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



per l'ANIM - Associazione Nazionale Ingegneri Minerari

per il CNG - Consiglio Nazionale dei Geologi

per la Regione Autonoma Valle d'Aosta



Allegato 1: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle "Schede di Censimento" ai sensi dell'art. 2 comma 2, punti 2, 4 e 5 della presente convenzione

Il presente Allegato1 alla **"CONVENZIONE OPERATIVA Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)**, individua i compiti che le Parti svolgeranno in collaborazione tecnico-scientifica sia singolarmente che congiuntamente.

Coordinamento generale: Agata Patanè (ISPRA)

Proposta GDL: responsabile: M. Preite (AIPAI)

Roberta Carta (ISPRA) – database geologico-minerario e mappatura siti

Nord

F. Messina (Regione Lombardia) – D. Savoca (ANIM) – L. Leusciatti (Museo Minerario della Bagnada) – L. Genre (Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca) – G. Calegari (Comune di Gorno) – R. Stevanon (Regione Valle d'Aosta) – G.Zaina (Associazione Ad Metalla)

Centro

A. Casini (Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane) – D. Rappuoli (Parco Museo delle miniere dell'Amiata) – F. Muntoni (Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna) – C. Evangelisti (Parco Museo Minerario delle miniere di Zolfo delle Marche) – F. Fabbri (Società di ricerca e Studio della Romagna Mineraria – Villaggio Minerario di Formignano)

Sud

M. Carcasio (Comune di Casteltermini – Miniera Museo di "Cozzo Disi")

Tempi di attuazione:

Consegna definitiva schede di censimento: 15 Settembre 2016

Prima analisi tecnico-giuridico: Dicembre 2016 prima bozza;

Elaborazioni statistiche dei dati ed analisi tecnica definitiva: Giugno 2017 primo step, Ottobre 2017 secondo step

Nel marzo 2016 sono state redatte e condivise con i componenti della Rete, delle schede di censimento (in formato excel), funzionali a realizzare una prima analisi tecnico-normativa dei musei/parchi minerari



rientranti nella Rete.

L'obiettivo è quello di analizzare tutte le forme di gestione e di valorizzazione dei siti aderenti alla Rete e realizzare una prima mappatura delle aree da inserire on line nel nuovo dedicato a ReMi all'interno dell'area Ispra *Risorse Minerarie "cave e miniere"* in costruzione. In studio ed oggetto anche del lavoro del presente GdL, la modalità per rendere disponibili tutte le informazioni contenute nelle schede di censimento sul sito ReMi.

Infine, sulla base dell'analisi dei siti, si intendono evidenziare tutte le problematiche di ordine tecnico/normativo sulle varie tematiche di interesse (bonifica, messa in sicurezza, patrimonio mineralogico, stato giuridico, sicurezza, etc) per assicurare la fruizione dei siti minerali per fini culturali, didattici e turistici e trovare le soluzioni operative.

In allegato come esempio: [scheda di censimento](#)



Le Parti si impegnano alla reciproca collaborazione per le attività sopra descritte, secondo le capacità e le potenzialità operative che ognuno di essi potrà ragionevolmente mettere in campo sulla base della propria dotazione organica di personale e mezzi; le stesse attività di controllo saranno concordate volta per volta, sulla base dello stato di avanzamento lavori.



Allegato 2: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle "Schede di ICCD per Siti minerari culturali" ai sensi dell'art. 2, comma 2, punto 6 della presente convenzione

Il presente Allegato2 alla "**CONVENZIONE OPERATIVA Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)**", individua i compiti che le Parti svolgeranno in collaborazione tecnico scientifica sia singolarmente che congiuntamente.

Coordinamento generale: Agata Patanè (ISPRA)

Proposta GDL: responsabile: G. Pratesi (Parco Minerario dell'Isola d'Elba)

S. Guideri (Parchi Val di Cornia) – A. Casini (Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane)

Tempi di attuazione:

Pianificazione attività con ICCD: ottobre 2016;

Prima bozza scheda catalografica: giugno 2017; verifica ottobre 2017

Proposta scheda catalografica definitiva: giugno 2018

Il gruppo di lavoro, in collaborazione con i tecnici dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la documentazione), dovrà concorrere alla definizione dei parametri necessari per la realizzazione di una scheda catalografica dedicata ai siti minerari, in quanto specifico bene culturale ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera h del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Le Parti si impegnano alla reciproca collaborazione per le attività sopra descritte, secondo le capacità e le potenzialità operative che ognuno di essi potrà ragionevolmente mettere in campo sulla base della propria dotazione organica di personale e mezzi; le stesse attività di controllo saranno concordate volta per volta, sulla base dello stato di avanzamento lavori.

Allegato 3: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'analisi e la redazione di una proposta tecnico-normativa di riferimento ai sensi dell'art. 2, comma 2, punti 5 e 6 della presente convenzione

Il presente Allegato3 alla **“CONVENZIONE OPERATIVA Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)**, individua i compiti che le Parti svolgeranno in collaborazione tecnico scientifica sia singolarmente che congiuntamente.

Coordinamento generale: Agata Patanè (ISPRA)

Proposta GDL: responsabile: D. Savoca (ANIM)

M. Iacono (Camera dei Deputati) – R. Mastrella (Ministero per lo Sviluppo Economico) – R. Stevanon (Regione Valle d'Aosta) – M. Preite (AIPAI) – F. Fabbri (Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria Villaggio Minerario di Formignano) – M. Carcasio (Comune di Casteltermini – Miniera Museo di “Cozzo Disi”) – L. Sbrilli (Consulente ambientale) – F. Peduto (CNG) – A. Casini (Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane) – L. Genre (Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca) - G. Pratesi (Parco Minerario dell'Isola d'Elba) – C. Evangelisti (Parco Museo Minerario delle miniere di Zolfo delle Marche) – C. Giovagnoli (ISPRA) - M. Fratini (ISPRA)

Tempi di attuazione:

analisi ed integrazione dello studio normativo in materia: ottobre 2016

prima definizione di proposta di legge in bozza: giugno 2017; **definizione della proposta di legge nazionale e presentazione presso sedi competenti:** ottobre 2017

iter normativo: entro febbraio 2018

Lo studio normativo sulla tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio geologico-minerario realizzato, viene messo a disposizione della Rete, come punto di partenza da analizzare, rettificare ed integrare ad opera degli aderenti. L'analisi tiene conto delle norme di riferimento internazionali, nazionali e regionali e delle proposte di legge sui siti minerari e costituisce la base di partenza per porre le basi di una norma quadro.

Indice del lavoro normativo.

1 ATTI INTERNAZIONALI

2 NORMATIVA NAZIONALE

2.1.1 RICERCA, COLTIVAZIONE, SICUREZZA MINERARIA E DEI LAVORATORI

2.1.2 POLITICA MINERARIA, RECUPERO AMBIENTALE E CULTURALE

2.1.3 PARCHI-MUSEI MINERARI

3 PROPOSTE, PROGETTI E DISEGNI DI LEGGE

4 NORMATIVA REGIONALE

Partendo dalle norme applicabili ad oggi sul territorio (di cui al sopradetto studio normativo disponibile come database) e da quanto già definito nel Manuale “Linee Guida per la tutela, gestione e valorizzazione di siti e parchi geominerari” (<http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003400/3456-manuali-43-2008-geominerari.pdf>), si vuole giungere alla definizione di un quadro di riferimento chiaro delle diverse realtà minerarie agenti sul territorio e delle differenti soluzioni normative sulla base delle esigenze e delle tematiche da affrontare.

Tutte le iniziative già avviate sul territorio sotto il profilo della forma organizzativa e della gestione, utilizzano modelli diversificati che vanno da parchi istituiti con decreti nazionali, a consorzi di enti, alle società per azioni, fino a semplici associazioni, e non dispongono di strumenti specifici per la tutela e fruizione dei beni. Manca un quadro legislativo nazionale di riferimento che ne può orientare forme organizzative e strumenti operativi, a partire dal mancato riconoscimento del valore culturale delle testimonianze delle attività minerarie.

Nel 2004, il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, indica i “*siti minerari d'interesse storico ed etnoantropologico*” come beni culturali da tutelare (articolo 10, comma 4, lettera h); oggi, dopo 12 anni dall'approvazione del citato codice, pochissimi sono stati i beni e i siti effettivamente vincolati.

I siti minerari musealizzati si configurano come *paesaggi antropizzati* da tutelare per il loro valore storico-documentale e per le profonde interazioni tra il lavoro e le trasformazioni ambientali che questi rappresentano, oltre che per le grandi potenzialità di sviluppo sociale, economico ed occupazionale dei territori di riferimento.

Anche i parchi minerari ad oggi istituiti con Decreto Ministeriale, a differenza dei parchi istituiti ai sensi della legge numero 394 del 1991, non dispongono in ogni caso di uno strumento autonomo di pianificazione del territorio e di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico per il quale sono stati istituiti.

L'attività sarà supportata anche dai referenti ed esperti giuridici della “*Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse del Ministero dello Sviluppo Economico*”.

Inoltre, l'on. Maria Iacono, già estensore della prima proposta di legge: IACONO ed altri: “*Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in*



aree di particolare pregio naturalistico o archeologico" (1178), (<http://www.camera.it/leg17/126?tab=4&leg=17&idDocumento=1178&sede=ac&tipo=>), presente il 02 ottobre 2015 presso l'Expo di Milano in occasione della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa che ha sancito la nascita della "Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani" (ReMi), ha dichiarato e confermato al coordinatore generale la sua disponibilità ed il supporto al progetto ReMI e, nello specifico, a porre tutte le azioni necessarie per l'avvio di proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore.

Le Parti si impegnano alla reciproca collaborazione per le attività sopra descritte, secondo le capacità e le potenzialità operative che ognuno di essi potrà ragionevolmente mettere in campo sulla base della propria dotazione organica di personale e mezzi; le stesse attività di controllo saranno concordate volta per volta, sulla base dello stato di avanzamento lavori.

Allegato 4 : Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnica per sostenere gli obiettivi generali di comunicazione e promozione ai sensi dell'art. 2, comma 2, punti 1,2,3,4 della presente convenzione.

Il presente Allegato 4 alla “**CONVENZIONE OPERATIVA Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)**”, individua le collaborazioni e i compiti tecnici che le Parti svolgeranno sia singolarmente che congiuntamente.

Coordinamento generale: Agata Patanè (ISPRA)

Proposta GDL: responsabile: R. Sisti (ISPRA) e 3 risorse del gruppo redazione web ISPRA.

Tempi di attuazione: sito attivo a settembre 2016; aggiornamento continuo.

Le principali attività saranno articolate come nel seguito.

- Progettazione, creazione e gestione di un sito dedicato a Remi all'interno dell'area *Risorse Minerarie “miniere e cave ”* su portale ISPRA. Verranno pubblicate le informazioni ed i documenti inerenti le attività collegate a ReMi con attivazione di un collegamento Ftp per lo scambio documentale e di informazione tra le parti, la fruizione di banche dati, l'accesso alle pubblicazioni tematiche e di tutti i documenti prodotti nel corso della durata del protocollo incluse le schede di censimento compilate.
- Organizzazione e coordinamento di edizioni annuali delle iniziative relative alla Giornata Nazionale delle Miniere.
- Organizzazione di eventi inerenti le attività di ReMi (Riunioni operative; Eventi tematici, etc).

Il Gruppo di Lavoro proseguirà il progetto in corso finalizzato alla realizzazione di una collana di docureportage a tema minerario nelle principali aree del territorio nazionale, in collaborazione con il Servizio ISPRA TV.

Il documentario sulla Toscana mineraria e costiera è già on line (<http://tv.isprambiente.it/index.php/2016/05/04/elba/>).

Nel 2016 si dovrebbe pubblicare il documentario sul Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna e negli anni a seguire gli altri siti.

Le Parti si impegnano alla reciproca collaborazione per le attività sopra descritte, secondo le capacità e le potenzialità operative che ognuno di essi potrà ragionevolmente mettere in campo sulla base della propria



dotazione organica di personale e mezzi; le stesse attività di controllo saranno concordate volta per volta, sulla base dello stato di avanzamento lavori.

DATI DI BASE SCARICABILI

2015

L'Italia e il suo patrimonio minerario: conservazione e valorizzazione - Rivista AIPAI

[http://www.isprambiente.gov.it/files/eventi/eventi-2015/il-recupero-e-la-valorizzazione-dei-siti-di-miniera-dismessi/Patrimoine de lindustrie Parchi Impaginato 6 RID.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/eventi/eventi-2015/il-recupero-e-la-valorizzazione-dei-siti-di-miniera-dismessi/Patrimoine_de_lindustrie_Parchi_Impaginato_6 RID.pdf)

2014

I rifiuti da attività estrattiva alla luce della direttiva 2006/21/CE (Dlgs 30 maggio 2008 n. 117) – Pubblicazione ISPRA

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/quaderni/ambiente-e-societa/i-rifiuti-da-attivita-estrattiva-alla-luce-della-direttiva-2006-21-ce-dlgs-30-maggio-2008-n.117>

2011

Recupero e valorizzazione delle miniere dismesse: lo stato dell'arte in Italia - Quaderno ISPRA

http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/quaderni/ambiente-societa/9196_QAS3ultimocorretto.pdf

2008

Linee guida per la tutela, gestione e valorizzazione di siti e parchi Geo-Minerari – Manuale ISPRA

<http://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/00003400/3456-manuali-43-2008-geominerari.pdf/>

2006

I siti minerari italiani (1870-2006) – Pubblicazione ISPRA

<http://www.isprambiente.gov.it/files/miniere/i-siti-minerari-italiani-1870-2006.pdf>